



cercare di creare un'efficiente rete di trasporti pubblici e di estendere le aree pedonali fino a coprire l'intero centro storico. Quest'ultimo diventerebbe in tal modo luogo di passeggiate, di riposo, di incontro e di scambio, in un quadro sempre arricchito dalla componente culturale.

Si lavorerà tenendo conto degli studi del Piano Strategico, del GAL e del Piano Urbanistico Generale, nel tentativo di rinvigorire una macchina territoriale che negli ultimi anni ha perso parecchi colpi.

Le figure professionali coinvolte saranno molteplici: progettisti, psicologi, sociologi, conduttori di gruppi, insegnanti, pedagogisti, ecc... coordinati in un vero e proprio lavoro d'équipe. In una prima fase si tenterà di prendere contatto con il luogo in cui si andrà ad operare e con la sua storia sociale. In seguito saranno fatte indagini sul fabbisogno, attraverso assemblee, mostre, incontri festosi, questionari, interviste e gruppi di lavoro. Tutto ciò convergerà in laboratori, nei quali si ipotizzeranno soluzioni, valuteranno alternative, creeranno plastici e programmi, analizzeranno interessi e conflitti e, infine, intercetteranno le risorse economiche utili alla realizzazione finale. Ormai l'Unione Europea spinge verso l'applicazione di processi partecipativi in tutte le azioni di intervento territoriale e la Regione Puglia ha fatto

propri tali indirizzi, inserendoli nei programmi di intervento sia comunali che di Area Vasta.

Inoltre è stato appurato che la partecipazione attiva delle comunità locali genera un orgoglio locale che limita la criminalità e il vandalismo poiché rafforza il senso di appartenenza ad un luogo. Tra l'altro sembra che si verifichi una maggiore fruizione delle aree progettate, attrezzate e gestite dalla stessa gente. In Italia sono già parecchi i laboratori che hanno portato a risultati più che soddisfacenti, proprio perché improntati alla partecipazione. Per fare qualche nome: Bologna, Modena, Pianoro, Correggio, Lucca, Bari.

Come già detto nello scorso numero, in seguito all'incontro del 10 ottobre con l'Assessore Regionale Angela Barbarente, voluto dalle associazioni "Amici di Locorotondo", "Le contrade" e dal "Laboratorio Urbano" di Bari, è stato istituito il Laboratorio di Urbanistica partecipata, al quale è stata anche adibita un'ideale sede operativa. Il Sindaco ha pienamente compreso quanto potrà essere strategico per Locorotondo agire da apripista per le altre realtà comunali e per questo ha chiesto la collaborazione dei professionisti riuniti nell'associazione "Amici per Locorotondo".

"In tale ottica", ha sottolineato in quell'occasione l'Arch. Lombardi, "Locorotondo e il suo territorio possono tornare ad essere un luogo nel tempo del-

l'Uomo". A questa collaborazione ha subito garantito il suo appoggio anche il Sen. Giuseppe Giovazzo, il quale ha dichiarato "la politica di un tempo, espressione di democrazia delegata, riusciva bene a coinvolgere i cittadini, in un confronto collettivo di idee ed impegno.

Ma oggi, che i partiti non riescono più ad essere rappresentativi delle istanze sociali, ma sempre più spesso esprimono solo interessi di piccoli gruppi di riferimento, ben venga il passaggio alla democrazia partecipata". I tempi previsti prevedono la realizzazione del nuovo PUG in un anno e mezzo.

Entusiasta il Prof. Giovanni Martino Bonomo, Presidente dell'associazione "Amici di Locorotondo" e responsabile del FAI, ha anticipato che il prossimo anno sarà dedicata a Locorotondo una delle "Giornate di Primavera". L'Arch. Lombardi porterà, invece, l'8 maggio del prossimo anno, le rappresentanze scolastiche giunte a Bari con il "Treno Europeo dell'Amicizia", progetto che ha recentemente ottenuto dal Parlamento Europeo il premio "Carlo Magno per la Gioventù". Secondo le sue previsioni, in quell'occasione si esibirà la neonata "Euroensemble Giovanile delle Culture", iniziativa musicale che sarà seguita da corsi estivi di musica barocca, embrione di un'orchestra barocca della Valle d'Itria.

Al via Antiphonae Jazz

È ripartita anche quest'anno la prestigiosa rassegna jazz organizzata dall'associazione culturale Antiphonae, in collaborazione con la Regione Puglia e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Locorotondo. Venerdì 24 ottobre ha aperto la manifestazione il Michael Rosen Quartet in Unquiet Silences, con Michael Rosen, Paolo Birro, Ares Tavolazzi, Fabrizio Sferra. Si continua stasera con Jazz Collettive con Plasmati, Sinno, Mega, Fossanova, Plasmati e la special guest Nicola Stilo. Seguiranno altri tre venerdì pregni di grandi artisti: il 28 novembre Three lower coluors con Tamburini, Onorati e Paolini, il 5 di-



cembre il Stefania Tallini Quartet in Maresia con Tellini, Renzi, Angelucci e Mirabassi e, per finire, il 19 dicembre Daniele Di Bonaventura e il Vertere Quartet con Amatulli, Paglionico, Mastro e Buccarella. Quest'ultimo concerto sarà gratuito grazie alla collaborazione della Banca di Credito Cooperativo di Locorotondo.

Anche quest'anno la rassegna si svolgerà presso l'Auditorium Comunale di Locorotondo.

È una rassegna molto importante e non potevamo assolutamente non rispondere anche quest'anno alle richieste degli appassionati", ha dichiarato l'Assessore alla Cultura Rossella Piccoli.

"Si tratta di una rassegna unica e soprattutto di qualità nel comprensorio della Valle d'Itria.

Per questo abbiamo pensato di continuare a collaborare con l'associazione Antiphonae, da anni impegnata nella diffusione sul territorio di questo genere di musica".

A.N.



Via Mercadante, 52 - 74015 Martina Franca (TA)

1000 bigliettini da visita plastificati fronte / retro

75 € + iva (grafica compresa)



www.basilecentrocopiae.it